



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 5 ANNO 11

MAGGIO 2008

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI Fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

IL POMODORO

Alcune indicazioni relative ai lavori colturali da garantire al pomodoro.

- **Sfemminellatura:** eseguire **il lavoro** con ramificazioni ascellari di piccole dimensioni. Togliendo le femmine al momento ideale si ottengono frutti di maggior calibro e più regolari. Si sfrutta inoltre in modo migliore il potenziale delle piante. Contemporaneamente si ottiene un miglior equilibrio, con frutti di qualità superiore sui grappoli situati nelle parti alte della pianta. Nelle colture a debole vegetazione, in caso di forte calore, recidere la femmine all'altezza della prima foglia per aumentare la massa fogliare. Maggiore è la massa fogliare, migliore sarà il clima all'interno dei tunnel.
- **Sfogliare** la base delle piante fino al grappolo in raccolta. Nelle varietà o colture a fogliame denso sopprimere anche qualche foglia posta tra i grappoli superiori, così da permettere una miglior penetrazione della luce e dell'aria. Per ogni passaggio levare al massimo 3-4 foglie; non denudare le piante!
- **Eliminare i frutti deformati** (principalmente i "fioroni"). Tali frutti sono difficilmente commercializzabili; caricano inutilmente le piante e provocano importanti perdite di produzione e di calibro sui grappoli più in alto.
- **Ridurre il numero dei frutti nelle varietà a grappolo:** con 5-6 bacche per grappolo si ottengono una maturazione e un calibro più omogeneo.

- **Diserbo fra le file:** la vegetazione spontanea indesiderata nelle colture, porta conseguenze negative per le piante coltivate. Le malerbe possono infatti essere portatrici di pericolose malattie (virus!) e covo di insetti capaci di parassitare il pomodoro.
- **Umidificazione degli ambienti colturali:** brevi irrigazioni a pioggia (durata 2-3 minuti) **fra le 11.00 e le 15.00 delle giornate molto calde** aumentano l'umidità relativa dell'aria (il pomodoro predilige un grado igrometrico di 65-70%) e abbassano la temperatura. Un'umidità troppo bassa provoca una riduzione dell'attività metabolica della pianta e un indurimento dei tessuti. Elevando il tasso di umidità, si permette alle piante di assimilare (minori screpolature dei frutti e si riduce il rischio di necrosi apicale - culo nero). **Il timore dell'avvento di malattie crittogamiche in seguito all'umidificazione delle foglie è infondato; le piante rimangono bagnate solo per pochi minuti, quindi nessun pericolo in questo senso!**
- **Ombreggiamento di tunnel e serre:** chi non l'avesse già fatto, deve obbligatoriamente applicare un prodotto ombreggiante o che riduce la temperatura all'interno (Transpar). Le colture soffrono dal momento in cui non è più possibile mantenere all'interno temperature inferiori a 26°C. Con valori superiori ci sono difficoltà di assorbimento dal terreno, formazione di polline sterile e deformazioni di organi fiorali. **L'operazione è ancora più necessaria nei tunnel con piante con poco vigore.**
- Garantire alle colture acqua a sufficienza; in piena vegetazione, durante il mese di giugno, un fusto di pomodoro può evaporare fino a 3 litri di acqua al giorno. È importante controllare l'umidità sotto il telo di pacciamatura in parecchi punti. In un terreno è presente un'umidità ideale, quando con una manciata di terra prelevata in vicinanza delle piante è possibile formare una palla non "collosa". Se la palla è collosa, il terreno è troppo bagnato; se la terra "non tiene" si è in presenza di un suolo troppo asciutto.

VIRUS BRONZEO DEL POMODORO

Purtroppo anche quest'anno la pericolosa malattia ha fatto la sua apparizione in alcune aziende del Sottoceneri.

La possibilità che la malattia appaia in nuove colture non è da escludere. Si tratta di una malattia estremamente pericolosa, che si diffonde velocemente nelle colture essendo trasmessa dal tripide californiano, un insetto presente sul nostro territorio. Ancora una volta **invitiamo quindi tutti a controllare regolarmente le colture e segnalare al tecnico cantonale eventuali sintomi sospetti, che sono:**

- forte accorciamento degli internodi dell'apice delle piante (sintomi di nanismo).
- Colorazione brunastra della parte terminale delle piante (bronzature) e successiva necrosi; spesso il punto vegetativo è distrutto.
- Arricciamento delle foglie (cima delle piante).
- Sviluppo di focolai localizzati (3-4 piante di seguito) che si estendono in poco tempo sulla fila.

Come già indicato la malattia è trasmessa dal **tripide californiano** (*Frankliniella occidentalis*), insetto, che in caso di forte presenza, è in grado di provocare anche danni diretti alle colture (vegetazione e frutti).



Tripide californiano

Nelle colture con sintomi è indispensabile mantenere le popolazioni del vettore al livello più basso possibile. Per quanto concerne il loro controllo, per la presenza dei bombi, possono essere impiegati unicamente i seguenti insetticidi:

Audienz, Vertimec, Evisect

Anche se quasi inoffensivi per i bombi, per sicurezza, la sera precedente l'intervento chiudere l'uscita delle arnie. Per ridurre il rischio di resistenza del parassita alle sostanze attive, applicare alternativamente i tre prodotti.

SCOPERTA UNA NUOVA SPECIE DI NEMATODI IN SVIZZERA

Ricercatori operanti presso il Centro Agroscope di Wädenswil hanno recentemente messo in evidenza la presenza di una specie di nematodi finora sconosciuta in Svizzera.

Nel corso degli ultimi anni sull'apparato radicale di cetrioli e pomodori sono stati riscontrati per la prima volta particolari danni, che inducevano a pensare che si trattasse di qualche nuovo parassita.

L'aspetto delle radici era tipico di una presenza di nematodi a galle (genere *Meloidogyne* spp.). Osservazioni più approfondite dimostravano però che si trattava di una specie per il momento sconosciuta nel nostro paese.

Per ottenere una diagnosi precisa sono state eseguite analisi a livello genetico e sono stati allestiti confronti con documentazioni provenienti da Brasile, Stati Uniti e Cina. I risultati ottenuti dalla ricerca hanno indicato che si trattava di una specie di anguillule descritte per la prima volta in Cina nel 1983, *Meloidogyne enterolobii*.

La specie è particolarmente aggressiva e provoca importanti danni alle colture sotto vetro.

Successivamente la stazione Agroscope Changins-Wädenswil ha messo a punto il metodo di determinazione dell'impronta genetica della specie. Oggi è così possibile una diagnosi rapida e sicura. Per il momento *M. enterolobii* è stata trovata solo in due aziende situate nella Svizzera settentrionale. Se la specie in questione si è ulteriormente già diffusa in altre regioni, sarà messo in evidenza da ulteriori analisi. Non è possibile sapere come il nematode abbia potuto colonizzare le nostre serre. Molto probabilmente la causa è da ricercare in terricci o materiale vegetale infetto importati in Svizzera.

Lotta difficile.

Attualmente non esiste un obbligo di notifica di *Meloidogyne enterolobii* all'autorità e un relativo obbligo di lotta.

È tuttavia indispensabile mettere in atto tutte le misure per evitare un'ulteriore diffusione nel nostro paese.

Come per tutti gli altri gruppi di nematodi a galle, Basamid e disinfezione al vapore esercitano una buona efficacia.

Laschiando il terreno incolto per un certo periodo, si riduce il numero di nematodi nel suolo. Tuttavia non appena la particella viene di nuovo messa in coltura con specie vegetali adatte, il parassita riprende rapidamente vigore.



**Radici di cetriolo affette da
*Meloidogyne enterolobii***

Per mantenere il nematode sotto controllo Agroscope Changins-Wädenswil sta attualmente esaminando alcuni procedimenti di disinfezione biologica del suolo. Come per le più comuni specie di nematodi, un'altra via percorribile è anche la ricerca di varietà e portainnesti resistenti al parassita.

Ulteriori informazioni sul sito:
www.nematologie.info-acw.ch

da Gemüsebau-Le maraîcher 2/08

CONSENTO: UN PRODOTTO INTERESSANTE

I prodotti antiparassitari della ditta Bayer, salvo alcune eccezioni, sono poco conosciuti nel nostro cantone.

Disponendo tuttavia questa ditta di alcune specialità interessanti, ritengo utile segnalare un fungicida **con breve termine di attesa** che può essere impiegato sulle colture più diffuse in Ticino.

CONSENTO

Fungicida combinato
(Propamocarb+Fenamidone)
contro le peronospore dei differenti ortaggi.

*Termine di attesa **3 giorni**:*

Pomodoro
Cetriolo
Zucchina
Melone

*Termine di attesa **2 settimane**:*

Rucola
Porro
Insalate diverse
Cipolla - scalogno
Cavoli diversi

IL PRESIDENTE UELI MAURER IN VISITA IN TICINO

(TP) Mercoledì 20 maggio il presidente recentemente eletto dell'USPV, è stato ospite della direttiva dell'orTI. Scopo principale della visita nel nostro cantone era la presa di conoscenza della situazione dell'orticoltura nel nostro cantone.

Durante il pomeriggio sono state visitate alcune aziende di differente concezione (fuori suolo, biologiche, familiari) sul Piano di Magadino. Nel corso di queste visite Ueli Maurer ha potuto apprezzare l'operosità e la serietà dei gestori e la buona qualità della verdura prodotta in queste aziende, cosa che egli ha messo in evidenza nella riunione aperta a tutti gli orticoltori, organizzata in serata presso il centro AGROSCOPE di Cadenazzo.

La seduta, relativamente ben frequentata, è stata introdotta dal presidente dell'orTI Renato Oberti, che nella sua allocuzione ha presentato il nuovo presidente. Ha in primo luogo salutato i presenti in sala, in primo luogo il presidente del Gran Consiglio Norman Gobbi, i rappresentanti della stampa scritta e il direttore della FOFT. Ha messo in evidenza il fatto che

l'USPV per la sua presidenza ha scelto una personalità conosciuta a livello politico, ben noto per le sue posizioni di difesa del settore primario. Lui stesso proviene infatti dal ceto agricolo.

Ueli Maurer nella sua relazione ha successivamente presentato i problemi del momento, legati principalmente ai previsti accordi di libero scambio con i paesi esteri. Le posizioni liberiste del Consiglio Federale, abbastanza catastrofiche per il settore orticolo nazionale, sono purtroppo conosciute. Maurer è tuttavia fiducioso e ritiene che con una certa opposizione da parte dei settori agricoli, esiste il 49% di possibilità di vittoria nei confronti dell'autorità. La situazione di crisi nel campo dell'alimentazione (con carenze di prodotti e aumenti di prezzi) dovrebbe essere d'aiuto per il settore agricolo. È inoltre da ricordare che in questo momento gli ecologisti, a differenza dei verdi, sono contro l'accordo di libero scambio, fatto da ritenere positivo.

Le posizioni di Migros e COOP nei confronti di chi produce sono da tempo conosciute.

È solo alleandoci fra di noi che potremo vincere la causa nei loro confronti. Ritiene infatti che gli orticoltori rappresentano una forza, che deve imparare a far fronte a chi commercializza il prodotto orticolo. L'obiettivo da raggiungere è una calcolazione più trasparente dei prezzi di vendita. Il commercio realizza infatti dei guadagni anche sui costi per il trasporto. È dell'idea che Migros e COOP hanno paura dei consumatori; questo è un motivo che giustifica il loro comportamento nei confronti dei fornitori.

L'oratore si è poi occupato dei problemi del Ticino ed in generale delle regioni periferiche di esportazione: costi eccessivi per il trasporto oltre Gottardo, politica del prodotto regionale (Nella regione per la regione) della Migros. Questo politica penalizza in modo eccessivo chi produce lontano dai centri di consumo.

Il presidente dell'USPV è poi rimasto sorpreso del poco sostegno garantito dall'autorità cantonale al settore orticolo. Ritiene eccessive le limitazioni in vigore per la costruzione di serre in zona agricola il poco aiuto garantito nei miglioramenti strutturali.

Queste informazioni le ha potute ricevere nel pomeriggio durante le visite delle aziende.

Secondo Maurer nella Svizzera tedesca il Ticino gode sempre di una certa simpatia e nel futuro dovrà impegnarsi maggiormente nella propaganda, preponendo contemporaneamente un prodotto di qualità.

Dopo la relazione di Ueli Maurer è stata aperta la discussione.

Questa discussione ha messo in evidenza alcuni punti interessanti.

Una questione negativa è senz'altro la "guerra" fra le differenti regioni di produzione svizzere, che porta quasi sempre a perdite a livello dei prezzi alla produzione.

L'immagine del Ticino oltre Gottardo deve essere migliorata.

Gli orticoltori svizzeri dovrebbero elaborare un codice etico di produzione.

I problemi con la mano d'opera saranno sempre più acuti, malgrado l'apertura ad altri paesi (Europa dei 25).

Le catene di distribuzione dominanti in Svizzera minacciano di escludere i fornitori che lavorano con le nuove catene tedesche Aldi e Lidl.

NOI SIAMO I MIGLIORI!

I prossimi mesi e anni saranno di capitale importanza per l'esistenza del nostro settore. Quale fresco presidente dell'Unione svizzera dei produttori di verdura - grazie ancora per la fiducia che mi avete accordato - cercherò di impegnarmi a fondo con tutte le mie forze per la causa degli orticoltori svizzeri. La minaccia più grande proviene dagli accordi a livello internazionale. Il previsto accordo di libero scambio con l'Unione europea e le concessioni elargite all'organizzazione mondiale del commercio (OMC) potrebbero trasformarsi in una catastrofe per l'orticoltura svizzera. Già in passato tramite alcune analisi delle possibili situazioni, i preposti al settore orticolo avevano mostrato le nefaste conseguenze di tali accordi di libero scambio e si erano fermamente opposti. A questo principio rimarremo fedeli anche in futuro! Chi deve produrre in una situazione di costi più elevati e deve pagare il doppio della concorrenza per salari e oneri sociali, non può assolutamente competere neppure con qualità e competenza di alto livello. Non sono sicuramente né le vaghe illusioni di Berna per un'esportazione dei

prodotti, né tantomeno i tentativi di mediazione che ci aiuteranno nella questione.

Quali imprenditori dinamici del ceto medio che noi siamo, sappiamo che non è il momento di stare con le mani in mano! Il miglioramento nel settore delle risorse umane, delle condizioni di base, della pianificazione del territorio, dei costi dell'energia, ecc. fa parte dei nostri compiti quotidiani. Noi dobbiamo muoverci in un mercato acquirente costantemente sotto pressione, che ci viene ripercossa in qualità di suoi fornitori. Noi ci riteniamo tuttavia partner onesti e sinceri; i nostri prodotti sono eccellenti e insostituibili per la popolazione. Malgrado l'aria di bufera, abbiamo buone carte da giocare. Ciò che produciamo è di capitale importanza per una sana alimentazione. Offriamo verdure fresche, sane a un prezzo conveniente davanti alla porta di casa, prodotte in modo ecologico, con direttive severe e con un alto standard sociale. I prodotti che ci giungono da lontano per via aerea o per strada, sono ben lungi da riempire queste condizioni!

Ueli Maurer, presidente USPV
Da der Gemüseau-Le maraîcher 3/2008